

Personalì e Collettive negli spazi espositivi di Palermo

di Maria Pia Coniglio

Continuando l'attività espositiva, la sala mostre "Di Cristina" di Palermo ha presentato una "personale" di **Omero Chiolo** sul tema la



natura. I colori dei fiori e le varietà proposte hanno dimostrato, ancora una volta, come la natura sia ricca. È stato un piacere, infatti, ammirare quei tappeti erbosi, con una alternanza di giallo e bianco come "L'Antheis Cubaniana" o il

rosso violaceo della "Sulla minore spinosa" che, quando è secca diventa un prezioso alimento per alcuni animali. La Ferula è un'altra pianta presentata da Chiolo nella sua mostra: cresce in collina o bassa montagna e si presenta con un tronco leggero ma resistente tanto da essere utilizzato nel mondo contadino per piccoli arredi rurali. All'estremità ha una particolare infiorescenza che le dà l'aspetto di un ombrello. Questa interessante ricerca naturalistica di Omero Chiolo si chiude con l'immagine "Dell'ecballium" chiamata anche "Sputa Veleno" per via del liquido contenuto nelle sue

bacche che irritano fortemente la pelle. Alla rassegna di Chiolo sono seguite mostre di autori d'oltre Stretto come **Andrea e Simeone Marcatili, Scriboni Giancarlo e**



Foto di Andrea Marcatili

Gianni Gazzoli del Circolo "Effetto luce", che hanno presentato immagini di vita vissuta come i bambini di Marcatili o le sagre paesane ed i paesaggi campestri di Scriboni e ancora gli alberi "spogli" di Gazzoli. Nando Giustizi, appartenente allo stesso Circolo, ha presentato soggetti in macrofotografia. Un altro Circolo ospitato al "Di Cristina" è stato "l'Iride" con i presepi viventi di **Mariano Coscia**, i murali di **Giuseppe Renzi** e le tematiche sul mondo animale di **Francesco Felicioni** e **Daniele Lancillotti** e poi ancora autori come **Antonio Pettinari, Gianni Sagripanti, Marcello Vitali, Giordano Macellari, Flavio Cappelletti** che hanno presentato pregevoli tramonti, vicoli di sera etc. Anche allo spazio "Photo Day" sono state presentate mostre di soci di altre regioni. I



Foto di Daniele Lancillotti

"nudi" di **Paoloni** ci hanno mostrato due bellezze diverse: la bruna, tipica bellezza mediterranea, con le sue rotondità e la sensualità del suo sguardo e della bocca e una biondina dalla sensualità "mista" a semplicità tale da far pensare ad un soggetto che ben si adatta alla selvaggia natura che la circonda. **Sebastiano Torrente** ha occupato lo spazio di "Photo Day" dopo



Germano Paoloni, con la mostra "Dal mosso al metafisico". Le tematiche sviluppate da Torrente spaziano dai vari aspetti della natura nell'alternarsi delle stagioni, alle varie ricerche del mondo sportivo, il tutto nel suo aspetto evanescente quasi che il mondo visto dal nostro artista non è mai nitido, determinato, ma approssimativo e prossimo a cambiare aspetto. **Rodolfo Tagliaferri** è stato presente sia



nella sala "Di Cristina" che al "Photo Day" con la mostra "Fiori nel giardino della memoria". Le immagini di Tagliaferri, toscano di S. Vincenzo (LI), hanno suscitato molto interesse sia per il sapiente taglio adottato sia perché guardando le foto ben si percepisce la "simbiosi tra l'autore e la modella", una bellezza tipica mediterranea, che con il suo sguardo intenso sembra lanciare un messaggio facendo tornare alla memoria vicissitudini ed emo-



zioni passate. **Lillo Miccichè**, di Caltanissetta, ha tenuto una personale alla Galleria della Fototeca Randazzo di Palermo. Miccichè ha proposto toccanti immagini di figure religiose e scorci molto suggestivi di Caltanissetta. Interessanti anche le figure



umane e l'ambiente che le circonda. Con la mostra "Amare è Mare Amaro" **Fabio Del Ghianda**, Presidente della nostra Associazione, ha chiuso il programma espositivo della sala "Di Cristina". Le immagini che l'autore propone racchiudono stati d'animo contraddittori, un approccio col mare qualche volta sofferto ma anche tanto amato, la solitudine, la riflessione, l'introspezione e qualche volta la malinconia. Nelle diciotto foto esposte si può leggere la storia fotografica di Fabio: le prime foto in bianco e nero, le successive di denuncia per un ambiente in degrado e le più recenti di sperimentazione. Denominatore comune un grande amore per tutto ciò che ci circonda ed il rispetto per la natura.